

Fondazione Merloni, ecco la foto della crisi

di GIANLUCA CIONNA

ANCONA - Per la prima volta in 23 anni calano le vendite delle imprese marchigiane: 1,5% l'entità della contrazione complessiva nel 2008, 18,65% la flessione accusata nei primi 6 mesi del 2009 dalle sole società quotate. E' quanto emerge dal rapporto annuale della fondazione Aristide Merloni, presentato ieri ad Ancona. «I dati della classifica fotografano il periodo peggiore della crisi» ha commentato il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. Dati che potevano essere ben peggiori se fossero state incluse nel calcolo grandi imprese in piena crisi come la Antonio Merloni e la Aethra. Il primo elemento che salta all'occhio scorrendo la classifica è proprio la mancata presenza dell'Antonio Merloni, da un anno in amministrazione controllata. La A. Merloni, che proprio ieri ha ripreso l'attività negli stabilimenti di Santa Maria e in quelli del Maragone, è stata sostituita dalla Tod's di Diego Della Valle al terzo posto della classifica. Primo posto confermato per Indesit Company spa, nonostante una flessione nelle vendite dell'8,2%. Mentre al secondo posto si conferma Ariston Thermo spa (-0,9%), azienda capeggiata da un altro Merloni, Francesco.

L'ex ministro dei lavori pubblici (governo Amato, '92) e presidente della fondazione Merloni ha avvertito: «Le imprese marchigiane devono investire nei fattori immateriali. Quindi in ricerca e sviluppo, lavoro sul brand, controllo della distribuzione, formazione del personale e organizzazione. Tutte attività in cui il sistema produttivo marchigiano mostra un

L'anno scorso le vendite per la prima volta giù: -1,5%
Nei primi 6 mesi 2009 a -18,65% le società quotate

Poltrona Frau, Api energia e Cartiere Miliani Fabriano. L'ordine di classifica si basa esclusivamente sulle vendite, il cui andamento negativo rispetto all'anno precedente (il 2007), riguarda circa la metà delle società presenti in graduatoria. Nel 2008 le imprese in classifica hanno occupato poco più di 40

mila dipendenti, circa il 20% dell'occupazione manifatturiera delle Marche. Ma la quota sale a circa il 30% se si considera il valore aggiunto, e quasi al 50% se si considera l'export regionale. I preoccupanti dati del 2008 lo sono ancor di più se confrontati con quelli dei primi sei mesi del 2009 per le società marchigiane quotate in borsa, ossia Indesit Company, Tod's, Biesse, Elica e Poltrona Frau. Nello studio degli economisti Valeriano Balloni e Donato Iacobucci, le marchigiane quotate hanno registrato una contrazione complessiva delle vendite pari al

La top ten

Posizione	Ragione sociale
1°	Indesit Company Spa
2°	Ariston Thermo Spa
3°	Tod's Spa
4°	Biesse Spa
5°	Elica spa
6°	Fox Energy Spa
(Holding)	Fimag Spa
7°	ACRAF Spa
8°	Poltrona Frau Spa
9°	Api Energia Spa
10°	Cartiere Miliani Fabriano Spa
11°	Profilglass Spa; 12° Cooperlat Soc. Coop. Art;
13°	iGuzzini Illuminazione Spa; 14° Scavolini Spa;
15°	Fileti Simar Sri; 16° Pershing Spa;
17°	BAG Spa; 18° Camj Soc. Coop.; 19° Api
20°	Raffineria di Ancona; 20° Fox Petroli Spa

JOINT VENTURE

MACERATA - La Ghergo Industries and Engineering ha festeggiato i 35 anni di attività annunciando una joint venture con il gruppo indiano Assam, per l'ingresso in India di GI&E con i prodotti oil and gas. Fondata nel 1974 a Porto Recanati, la holding (11 aziende) si è specializzata nella produzione di componentistica ad alta tecnologia per turbine a gas e compressori, impianti energetici da fonti rinnovabili e cogenerazione, edilizia. E' presente in 40 paesi e ha chiuso il 2008 con un fatturato di 81 milioni di euro.

certo ritardo». Scorrendo la classifica troviamo Biesse spa (-2,5%) ed Elica spa, che nel 2008 soffre una flessione del 9,7% di fatturato. Più indietro Fox Energy, Fimag spa (finanziaria della famiglia Guzzini e dunque fuori classifica), Acraf,

18,65%, rispetto a una riduzione del 5% fra il 2008 e il 2009. «Il nostro impegno è cercare la collaborazione con il Governo nazionale su contratti e accordi di programma, per dare respiro alla competitività» ha detto Spacca.